

VOLLEY SERIE A1 *Sisley troppo forte per gli ionici, i veneti regolano la pratica in tre set*

Prisma, resa a Treviso

Solo nel secondo parziale i rossoblù hanno avuto una reazione

TREVISO	3
TARANTO	0

25-17, 25-19-25-21
SISLEY TREVISO: Carletti, Fei 13, Horstink 11, Farina (L), Kohut 8, De Togni 2, Bontje 9, Maruotti 13, Ricardo 4. Ne Papi, Sabbi, Vanin e Cuda. All. Piazza
PRISMA TARANTO: Cleber 11, Ricciardello (L), Cozzi 10, Suxho 1, Westphal 1, Elia, Rivaldo 9, Bartman 10. Ne Candellaro, Abbadi, Spescha, Quartarone. All. Serniotti
ARBITRI: Saltalippi e Braico

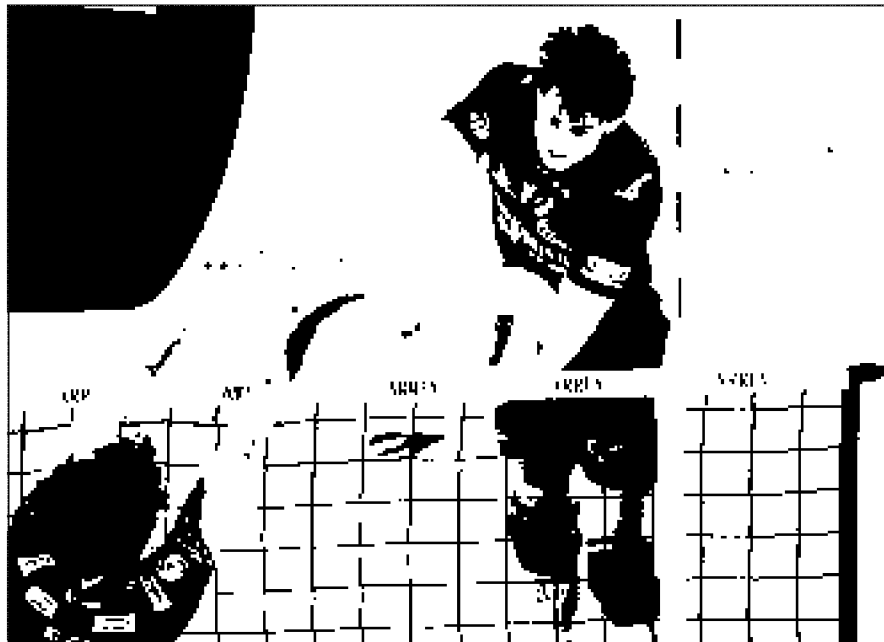
NOTE: Durata set: 24', 25', 25' Totale 74'. Sisley: battute sbagliate 10, battute vincenti 7, ricezione positiva 58%, perfetta 31%, attacco 61%, muri 8. Prisma: battute sbagliate 7, battute vincenti 6, ricezione positiva 43%, perfetta 19%, attacco 46%, muri 3. Spettatori 1640, incasso 6103

15%

il disastroso dato di Bartman nelle ricezioni perfette

14

gli errori commessi dalla Prisma nel corso della gara



BANDA Un attacco del polacco Zibi Bartman (*LegaVolley*)

PROTAGONISTI A destra Cozzi in primo tempo, in basso il giovane Montagna, a destra un time-out del tecnico Serniotti mentre dialoga con Suxho (*LegaVolley*)

TREVISO - Nulla da fare. Un cappotto impietoso: Pri-

sma sconfitta nettamente, a tratti anche travolta da una



Sisley nettamente superiore dal punto di vista tecnico e mentale. Niente a che vedere con la gara di andata e con il 3-1 con cui Taranto diede un grosso dispiacere a Treviso: ieri quel punteggio è stato rispedito al mittente con gli ionicisti hanno potuto davvero poco, per cercare di cambiare un destino quasi già scritto.

Taranto è rimasta in partita solo nei momenti centrali del secondo e terzo set: fase troppo breve per sperare di andar via dal Palaverde con qualcosa di positivo.

Treviso ha condotto fin dall'inizio, sfruttando la scarsa reattività degli ospiti in difesa, ed un out di Rivaldo regala ai veneti l'8-5, vantaggio peraltro quasi annullato da un'invasione di Ricardo

(7-8). La Prisma, però, soffre anche a muro dove invece i trevigiani toccano parecchio: è quindi inevitabile che la forbice si allarghi (11-7 e 13-8). La Sisley dimostra di controllare agevolmente la situazione senza eccessivi problemi nel cambio palla e Taranto, per quanti sforzi faccia, riesce a portarsi solo sul 4 (14-18).

Un ace di Fei chiude (20-14) di fatto il primo parziale anche se Taranto fallisce l'occasione per portarsi sul -3 prima di mollare completamente. L'ultimo

punto è di Maruotti. Nel secondo parziale Cleber regala il primo vantaggio in assoluto (2-1) a conferma che si tratta del set più incerto: la

II PUNTI PER CLEBER, MIGLIOR TARANTINO

crescita del martello brasiliano ed una difesa più attenta produce un 7-5 e un 8-6 per gli ionicisti. La Sisley va un po' in difficoltà anche contro il muro di Elia e Cozzi. Ace di Rodrigo e la Prisma prova

una prima fuga sull'11-8, con Barman a mangiarsi il +4. Mal gliene incoglie: Fei timbra il 13-14 e poi Kohut, che gioca al posto di De Togni, firma il pari e, con Horstink,

Fei e due punti di Ricardo addirittura il sorpasso (19-14), completando un break di 8-0 e devastando una ricezione fin lì più che dignitosa. Una mazzata tremenda, proprio quando sembrava che la squadra di Ser-

niotti avesse imboccato la

strada giusta. Anche il secondo set se ne va, così, nel modo peggiore: a completarlo ci pensa ancora Maruotti. Ciò nonostante Taranto si ripresenta in campo nel terzo set

abbastanza rinfrancata: tallona i trevigiani fino al 4-4 ma arriva un altro break dei veneti che si portano sul 9-5, sfruttando la grande energia di Fei ma anche una certa incostanza di una difesa tarantina tornata traballante. In ogni caso due ace di Cozzi riaprono la speranza (14-14) ed un punto di Bartman il vantaggio sul 16-15, che dura però due scambi: Rodrigo murato da Kohut e Treviso riprende a comandare (17-16). Il +2 è del solito Fei, il +3 è un out di Cleber. La fuga trevigiana continua con le belle *pipe* ispirate da Ricardo: sono gli ultimi lampi di classe che conducono in porto anche il terzo set e dunque la partita, che finisce su una battuta finita fuori di Rivaldo. Alla Prisma non resta nemmeno la "soddisfazione" di avere qualche rimpianto: troppo netta la sconfitta.

La stagione, a livello di obiettivi, è ormai finita: i playoff sono troppo lontani, lo stesso discorso (per fortuna) vale per la zona salvezza. Non resta che farsi onore e andare a caccia di motivazioni nelle cinque gare che restano.

(SILVANO FOCARELLI)